

	BGF NYTK	C1	Comprensione orale	
	Lingua italiana – Affari		40 minuti	20 punti
	Modello			

**TUTTE LE RISPOSTE DEVONO ESSERE SCRITTE SUL
FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

(A beszédértés részvizsgán mindkét szöveget kétszer hallgathatja meg. Mindkét szöveg első meghallgatása előtt 4-4 perc áll rendelkezésére az adott szöveghez tartozó feladatok áttekintésére. A szövegek mindkét meghallgatása közben folyamatosan, majd azok után 3-3 percig dolgozhat a feladatok megoldásán. A vizsgarész végén még 4 perc áll rendelkezésre, hogy a feladatlapokhoz csatolt megoldólapra átírja megoldásait.)

Testo 1

Franchising: è una parola vincente fra gli imprenditori e i commercianti italiani.

I. ¹⁻⁵ Accoppiare le due parti delle frasi. Attenzione! Nella seconda parte ci sono due lettere in più!

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. I commercianti dettaglianti e gli imprenditori... 2. La casa-madre concede al franchisor... 3. L'opportunità del franchising... 4. Un giovane imprenditore può partire da zero se... 5. Negli ultimi anni in Italia il franchising... | <ol style="list-style-type: none"> a) ...l'uso del proprio marchio e le strategie commerciali. b) ...ha un appoggio di un franchising. c) ...si sta diffondendo nel settore dei servizi e ristorazione. d) ...preferiscono il franchising all'avviare un'attività in proprio. e) ...i regolari addestramenti. f) ...mette a disposizione all'imprenditore di usufruire dei servizi. g) ...bisogna evitare l'inserimento ad un mercato di alto livello. |
|--|---|

II. ⁶⁻¹⁰ Completare le frasi con le parole adeguate, in base al testo ascoltato.

6. Sono cresciuti sia gli affari sia i
7. Il franchisor deve pagare un diritto d'ingresso e una
8. La marca costruisce la propria fiducia con tutti gli del franchisor.
9. Chi offre la qualità-prezzo è più competitivo.
10. Nel 2007 il volume ha superato i 21 miliardi di euro.

Testo 2

Nel primo testo si parla dei fenomeni della recessione economica.

III. ¹¹⁻¹⁵ **Rispondere brevemente (in 3–6 parole) alle domande.**

- 11.** In quale situazione si parla di una recessione?
- 12.** Se la crisi finanziaria si trasferisce all'economia reale, quali settori possono essere coinvolti?
- 13.** Durante una recessione si nota un forte calo. In che cosa?
- 14.** L'effetto negativo colpisce anche l'occupazione?
- 15.** Come dovrebbero reagire i governi per evitare il rischio della crisi?

Testo 3

La crisi finanziaria porta in sé pericoli.

IV. ¹⁶⁻²⁰ **In base al secondo testo ascoltato decidere se queste affermazioni sono vere (V) o false (F).**

- 16.** In conseguenza della crisi finanziaria Italia corre, fondamentalmente, due pericoli gravi.
- 17.** Italia ha un debito pubblico superiore a quello degli altri paesi europei.
- 18.** Nella classifica dei paesi del mondo Italia sta al terzo posto a seconda dei suoi indici dell'economia.
- 19.** La recessione in Italia si era già fatta sentire prima della crisi finanziaria internazionale.
- 20.** Negli ultimi 15 anni l'economia italiana andava a pari passo alla media europea.

CHIAVE	FIGYELEM! ➔	Kérjük, ide ragasszon egy BESZÉDÉRTÉS azonosító kódot! Hiánya esetén dolgozata érvénytelen.
---------------	-----------------------	---

	BGF NYTK	C1	Comprensione orale	
	Lingua italiana – Affari		Modello	40 minuti
Correttore No.1:	Correttore No.2:	Punti: <input style="width: 80px; height: 30px;" type="text"/>		

Testo 1	
1.	d
2.	a
3.	f
4.	b
5.	c
6.	punti vendita
7.	percentuale (sul fatturato)
8.	strumenti (mezzi)
9.	migliore
10.	d'affari
Testo 2	
11.	Quando la crescita è negativa per 6 mesi/per due trimestri consecutivi.
12.	industria, aziende, commercio, produzione, posti di lavoro
13.	nei consumi, delle famiglie, negli investimenti, cala l'attività produttiva
14.	Sì, aumenta la disoccupazione.
15.	Ci vorrebbero le azioni concentrate dei governi.
Testo 3	
16.	V
17.	V
18.	F
19.	V
20.	F

Testo 1

Franchising

L'unione fa la forza: sembra essere questa la parola vincente per l'attività franchising, cioè per le affiliazioni sotto lo stesso marchio commerciale.

Nel 2007 sono cresciuti sia gli affari sia i punti vendita. Sentiamo Barbara Capponi:

Barbara Capponi:

In un momento critico per il commercio al dettaglio aumenta il numero degli imprenditori che vedono nel franchising garanzie di successo rispetto all'avvio di un'attività in proprio di tipo tradizionale. Nel franchising c'è un franchisor, c'è una casa-madre che concede l'uso del proprio marchio, delle strategie commerciali e pubblicitarie ad un imprenditore franchisor il quale, in cambio, paga il diritto d'ingresso e una percentuale sul fatturato.

Paul Anthony Bondarin:

L'opportunità del franchising è utilizzare il ventaglio di servizi che ti mettono a disposizione e che ti inserisce ad un mercato di alto livello qualitativo, professionale, quindi competitivo.

Vincenzo Zamparelli:

Se non avessi avuto l'appoggio di un franchising non sapevo dove avrei potuto trovare dei finanziamenti per poter partire da zero.

Carla Fagioli:

Per aprire un negozio franchising dipende dalle zone, direi, da un minimo di 100 mila euro, a salire a seconda della grandezza del negozio e della zona.

Negli ultimi anni il franchising si sta diffondendo soprattutto nel settore dei servizi, della telecomunicazioni e ristorazione.

Mario Resca, presidente della Confimprese:

C'è il miglior rapporto: normalmente il rapporto qualità-prezzo, la maggiore convenienza, c'è l'addestramento dei franchisor e la marca costruisce la propria fiducia con la pubblicità, con tutti gli strumenti di marketing. Consentono al cliente finale di poter scegliere, cioè chi dá miglior servizio e la miglior qualità-prezzo, se è più conveniente.

Secondo l'ultimo rapporto il franchising in Italia nel 2007 dimostra che il volume d'affari del settore è stato di oltre 21 miliardi di euro con un incremento superiore al 5 %. Anche i punti vendita sono aumentati del 7 %.

2'01"

Testo 2

Recessione e depressione

La recessione è lo spettro che spaventa le borse di tutto il mondo. Di questo si occupa oggi il manuale di economia del TG1.

Loris Gai:

Dal punto di vista tecnico si è in recessione quando la crescita economica è negativa per due trimestri consecutivi. La paura è adesso proprio questa: che la crisi finanziaria in atto si trasferisca all'economia reale, cioè si faccia sentire pesantemente su industria, aziende, commercio, produzione, posti di lavoro.

Orazio Carabini:

L'economia procede per cicli. Normalmente cresce, le recessioni sono meno frequenti e più brevi. Se c'è diminuiscono i consumi delle famiglie, gli investimenti delle imprese, cala l'attività produttiva, aumenta la disoccupazione. L'attuale recessione potrebbe trasformarsi in una depressione come quella del '29 quando il prodotto lordo cadde di un terzo, la disoccupazione salì al 25 % e due banche su 5 fallirono. Il rischio c'è, ora tocca ad azioni concentrate dei governi per evitarlo.

1'05"

Testo 3

La crisi finanziaria

Quali pericoli corre il nostro paese? Tra i tanti ci sono due pericoli gravi che l'Italia corre, a causa della grave crisi finanziaria internazionale.

Il primo è il fatto che ci sia l'illusione che nessuna conseguenza strutturale la toccherà.

Il secondo è che la recessione che abbiamo in corso in questo momento dipenda dalla congiuntura mondiale.

Sul primo punto non bisogna, invece, farsi alcuna illusione. È finita la stagione del debito e i nostri partner europei ci chiederanno di rientrare il nostro debito pubblico che è il terzo debito pubblico senza corrispondere alla terza economia del mondo.

Sull'altro punto, la recessione: bisogna essere molto chiari. La recessione l'avevamo già, la crescita „zero” era già da noi prima che scoppiasse la crisi finanziaria internazionale e non dipende dalla congiuntura. Anche perché sono 15 anni che l'Italia cresce di almeno un punto all'anno di meno della media europea e due punti e mezzo rispetto a quella degli Stati Uniti. Quindi bisogna assolutamente aggredire i nostri problemi strutturali: ridurre il debito e far crescere l'economia.

1'16"